



Deliberazione N. 26  
In data 30/07/2021

## COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA

PROVINCIA TREVISO

### Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**Oggetto:**

APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DALL' ANCI VENETO AD OGGETTO "ESCLUSIONE COMUNI SOTTO I 15.000 ABITANTI DAI FONDI PER LA RIGENERAZIONE URBANA E DAI FONDI PNRR"

L'anno **duemilaventiuno**, addì **trenta** di **luglio** alle ore **19.34** nella sala delle adunanze, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale:

Eseguito l'appello, risultano:

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	PITTON ARNALDO STEFANO	X	
2	ZAMUNER LUIGI	X	
3	DONADELLO GIOVANNA	X	
4	DAL ZIN ALBAROSA	X	
5	MORETTO TAMARA	X	
6	POLESEL PAOLA	X	

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
7	COLLEDAN CHIARA	X	
8	CIGAGNA FILIPPO	X	
9	RUSALEN MARZIA		X
10	BASSO TATIANA	X	
11	BOFFO ROSSELLA	X	
		10	1

Assiste alla seduta il sig. GIULIANI PIERANTONIO, Segretario del Comune.

Il Sig. PITTON ARNALDO STEFANO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

#### REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

N° \_\_\_\_\_ registro atti pubblicati

Si certifica che copia del presente verbale viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione per quindici giorni consecutivi dal 16 SET, 2021

Addì, 16 SET, 2021



IL SEGRETARIO COMUNALE  
GIULIANI PIERANTONIO

*Il Sindaco, data lettura del punto n. 3 all'ordine del giorno, passa la parola al Consigliere Paola Polesel per l'argomentazione dei contenuti.*

*Il Consigliere P. Polesel illustra al Consiglio la proposta di deliberazione in approvazione redatta da Anci Veneto volta a chiedere il reinserimento dei piccoli Comuni fra gli enti destinatari di importanti contributi statali, come inizialmente era stato previsto per poi invece venir riservati con DPCM e, quindi, con un atto del Governo, ad gruppo più ristretto di Comuni costituito dagli enti con più di 15.000 abitanti.*

*Il Consigliere P. Polesel segnala che in Veneto l'esclusione coinvolge 503 Comuni su 563 – oltre il 70% - e questa esclusione rischia di protrarsi fino al 2034 in quanto questo limite è presente anche per le risorse previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).*

*In tale senso, conclude il Consigliere P. Polesel, Anci propone ai Consigli Comunali di approvare detta mozione, affinché Presidente della Repubblica e Parlamento pongano rimedio a questa ingiustizia concedendo anche ai piccoli comuni di accedere ai fondi destinati alla riqualificazione urbana.*

*Il Sindaco rileva l'importanza della questione, criticando l'insensata esclusione descritta.*

*Il Sindaco dichiara aperta la discussione.*

*Attesa l'assenza di interventi il Sindaco pone in votazione il punto all'ordine del giorno.*

**Con la seguente votazione resa a si sensi di legge: astenuti (0), favorevoli (10), contrari (0)**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

Che la Legge 27 Dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 ha stanziato **due fondi** destinati agli Enti Locali per finanziare interventi relativi alla **rigenerazione urbana**:

**Il primo fondo** fa riferimento al "*Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare*", previsto dall'art. 1, commi 437 e segg. della Legge ha una dotazione di **853,81 milioni** di euro e riservato ad una **platea ristretta di beneficiari**: le Regioni, le Città Metropolitane, i Comuni Capoluoghi di Provincia, la Città di Aosta e i Comuni con più di 60.000 abitanti. Le modalità di accesso al fondo sono state disciplinate dal Decreto 16 Settembre 2020, nel rispetto dell'intera platea di beneficiari così come prevista dal legislatore nella Legge 160/2019;

**Il secondo fondo**, destinato a investimenti in progetti di rigenerazione urbana per la riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale mette a disposizione un budget 10 volte più grande cioè **8,5 miliardi** di euro e per questo è stato rivolto dal legislatore ad **una platea di beneficiari più vasta**: cioè tutti i 7904 Comuni italiani, nessuno escluso. La legge 160/2019 dispone le caratteristiche del programma nei commi seguenti:

- ARTICOLO 1 COMMA 42: per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati **ai Comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana**, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021,

di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034;

– ARTICOLO 1 COMMA 43: ai fini dell'attuazione del comma 42, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, entro la data del 31 Gennaio 2020, sono individuati i criteri e le modalità di riparto, ivi incluse le modalità di utilizzo dei ribassi d'asta, di monitoraggio, anche in termini di effettivo utilizzo delle risorse assegnate e comunque tramite il sistema di cui al decreto legislativo 29 Dicembre 2011, n. 229, di rendicontazione e di verifica, nonché le modalità di recupero ed eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate. Gli importi per ciascun beneficiario sono individuati con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al primo periodo;

#### **OSSERVATO:**

– Che a fronte del testo di legge (Legge n. 160/2019) che destina i soldi "ai Comuni" (cioè tutti i Comuni, senza distinzione di taglia), in Conferenza Stato-Città, con Atto di Intesa, n. 595 del 6 agosto 2020, ANCI ha concordato con il Ministero dell'Interno di limitare la possibilità di fare istanza dei fondi ai soli comuni dai 15.000 abitanti in su.

– Che a seguire, il DPCM 21 Gennaio 2021, ha "ritenuto necessario limitare i contributi a favore dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti in considerazione della prioritario necessità di interventi di rigenerazione urbana";

Che tale decreto attuativo, volendo ridurre i beneficiari del contributo, per assicurare un minimo di giustizia distributiva, semmai, avrebbe dovuto favorire in primis i Piccoli Comuni che già sono stati esclusi dal "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" di cui al comma 437 e segg. della legge 160 /2019);

– Che appare palesemente illegittima l'esclusione dei Piccoli Comuni con decreto (fonte di grado secondario) quando la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 prevede come aventi titolo, all'assegnazione dei contributi, TUTTI i Comuni;

– Che tale esclusione dei piccoli comuni appare ingiustificata anche laddove la Legge 160, articolo 1, comma 43, demanda al DPCM l'individuazione de "i criteri e le modalità di riparto, ivi incluse le modalità di utilizzo dei ribassi d'asta, di monitoraggio", **non invece la delimitazione della platea dei beneficiari**;

#### **RILEVATO:**

– Che di fronte a due fondi per la "rigenerazione urbana" previsti dalla legge di Bilancio n. 160/2019, i Piccoli Comuni sono stati esclusi da entrambi una prima volta per legge, ai sensi del comma 437 eseguenti, una seconda volta invece in fase applicativa (con Atto di Intesa della Conferenza Stato-Città, n. 595 del 6 Agosto 2020 e con DPCM 21 Gennaio 2021) nonostante la legge destinasse i fondi di cui ai commi 42 e 43 anche ai Piccoli Comuni;

– Che i Comuni esclusi dal DPCM summenzionato, sono 7.206 sui 7.904 presenti nel territorio nazionale, con una percentuale quindi al di sopra del 90%;

– Che la maggior parte del territorio italiano è presidiato da Piccoli Comuni. E quindi possiamo ben dire che, di fatto, la maggior parte del territorio italiano è tagliato fuori dai fondi per la rigenerazione urbana;

- Che a tale situazione non viene posto rimedio neppure con il Recovery Plan in quanto nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) riporta a pagina 216 l'esclusione dei comuni sotto i 15.000 abitanti, posto che Anci Nazionale, il 28 settembre 2020, ha presentato alle commissioni riunite del Senato il piano "Città Italia" che, come si evince già dal nome, pare lasciar fuori e non considerare, per l'ennesima volta, i piccoli Comuni.

#### RITENUTO:

- Che ANCI doveva e deve salvaguardare tutti i comuni e ribadire che il fondo da 8,5 miliardi era stato destinato indistintamente a tutti i comuni facendo osservare che un decreto (fonte di secondo grado) non può modificare la legge (che è fonte di primo grado);

#### CONSIDERATO:

- Che da una prima analisi, pur comprendendo le dimensioni dei comuni all'interno delle regioni, vi sono notevoli disparità in ambito territoriale tra le stesse regioni, con una ricaduta tale che "gli emarginati" rimarranno sempre più emarginati ed i privilegiati sempre più privilegiati, quasi ad avallare il famoso spopolamento da una parte e la congestione dall'altra;

- Che nei criteri di valutazione non è considerato l'indicatore di spopolamento;

- Che avvallando quanto sopra, considerando che tutta la platea dei beneficiari presenti il proprio bando, emerge quanto segue alle nostre 20 regioni in ordine di beneficio economico complessivo:

COMUNI	TOT	Popolazione			% comuni			beneficio economico	
		>15.000	<15-50»50		>15.000	<15-50»50		<15-50>	>50
CAMPANIA	550	470	60	20	85,45%	10,91%	3,64%	1607,14	1.231.884,06
PUGLIA	257	186	56	15	72,37%	21,79%	5,84%	1500,00	923.913,04
SICILIA	391	325	52	14	83,12%	13,30%	3,58%	1392,86	862.318,84
EMILIA-ROMAGNA	328	275	40	13	83,84%	12,20%	3,96%	1071,43	800.724,64
TOSCANA	273	218	42	13	79,85%	15,38%	4,76%	1125,00	800.724,64
LOMBARDIA	1506	1406	89	11	93,36%	5,91%	0,73%	2383,93	677.536,23
LAZIO	378	328	40	10	86,77%	10,58%	2,65%	1071,43	615.942,03
CALABRIA	404	386	12	6	95,54%	2,97%	1,49%	321,43	369.565,22
VENETO	563	505	52	6	89,70%	9,24%	1,07%	1392,86	369.565,22
ABRUZZO	305	291	9	5	95,41%	2,95%	1,64%	241,07	307.971,01
LIGURIA	234	223	7	4	95,30%	2,99%	1,71%	187,50	246.376,81
PIEMONTE	1181	1141	36	4	96,61%	3,05%	0,34%	964,29	246.376,81
SARDEGNA	377	361	12	4	95,76%	3,18%	1,06%	321,43	246.376,81
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	215	206	6	3	95,81%	2,79%	1,40%	160,71	184.782,61
MARCHE	227	205	19	3	90,31%	8,37%	1,32%	508,93	184.782,61
UMBRIA	92	76	13	3	82,61%	14,13%	3,26%	348,21	184.782,61
BASILICATA	131	126	3	2	96,18%	2,29%	1,53%	80,36	123.188,41
TRENTINO ALTO ADIGE	282	272	8	2	96,45%	2,84%	0,71%	214,29	123.188,41
MOLISE	136	133	3	0	97,79%	2,21%	0,00%	80,36	0,00
VALLE D'AOSTA	74	73	1	0	98,65%	1,35%	0,00%	26,79	0,00
	7904	7206	560	138	90,55%	7,42%	2,03%	15000,00	8.500.000,00

- Che l'esclusione si reitera nel PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tutto ciò premesso

#### IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta Comunale a farsi parte attiva affinché il Governo:

1. Modifichi nel rispetto delle volontà del Parlamento il DPCM 21.01.2021 ed estenda a tutti i Comuni la possibilità di ottenere contributi per finanziare gli interventi di rigenerazione urbana;
2. Non escluda i Comuni sotto i 15.000 abitanti dai fondi da assegnare in forza del **PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)**.

*Il dibattito in forma integrale è pubblicato in formato digitale sul sito web del Comune alla pagina "Registrazioni audio sedute del Consiglio Comunale". La riproduzione tiene luogo della trascrizione integrale della discussione.*

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Giuliani dott. Pierantonio



IL PRESIDENTE  
PITTON ARNALDO STEFANO

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

(.) è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

- diverrà esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione.



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Giuliani dott. Pierantonio